Anno 53 — Giovedì 22 Marzo 1928 - Anno VI — N. 70

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.53 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione o Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

I problemi dell'Agricoltura, del Commercio e Industrie nel poderoso discorso del Ministro Belluzzo

La Seduta

Contro l'esercizio abusivo delle professioni sanitarie

ROMA, 21.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza del Vicepresidente ACERBO.

Si approvano senza discussione vari disegni di legge.

Si passa poi alla discussione del disegno di legge: « Per la repressione dello esercizio abusivo delle professioni sanitarie »

LA RUSSA, rilevando come siano pochissimi i casi degli odontoiatri pratici, che hanno prestato servizio in guerra dimostrando di possedere le necessarie qualità per l'esercizio della professione e ricordando un voto già espresso in proposito al Senato confida che la Camera, tenendo anche presente il loro titolo di combattente, voglia abilitare gli odontoiatri pratici all'esercizio della professione. (Interruzioni, commenti).

GRANCELLI, approva completamente lo spirito della legge che tende a valorizzare i titoli di studio. E ciò anche nei riguardi dei farmacisti, a proposito dei quali, mentre si compiace della tendenza di eliminare i proprietari non farmacisti dando le farmacie soltanto a chi abbia la capacità di dirigerle, vorrebbe però che nel regolamento fosse definita la figura giuridica delle persone che aiutano il professionista nelle sue funzioni e lo sostituiscano momentaneamente, ciò non già per contrastare l'indirizzo della legge che giustamente elimina dalle farmacie i non farmacisti, ma per porre un limite ben definito alla sua interpretazione che, se eccessivamente lata, potrebbe dar luogo a gravi inconvenienti, specialmente nei riguardi delle farmacie dei piccoli centri i cui proventi non sono tali da consentire la presenza di due diplomati.

PERLA, relatore, ricorda che per lo esercizio dell'odontoiatria già da tempo è richiesta la laurea in medicina e chirurgia e che soltanto in via transitoria è stato permesso ai pratici, previo esame, di continuare nell'esercizio professionale.

Oggi si vorrebbe per essi una nuova sanatoria, ma date le molteplici relazioni tra l'odontoiatria e la medicina generale, non era assolutamente possibile concederla, perchè l'odontoiatra deve essere anche medico. Quanto ai farmacisti osserva che il numero dei laureati è rilevantissimo. Occorre quindi tutelare la loro dignità scientifica e il loro interesse economico e quindi non è possibile fare più oltre eccezioni, abilitando all'esercizio farmaceutico dei semplici pratici.

SANDRINI, all'art. 1.o raccomanda di chiarire in sede di regolamento che non sono compresi nella disposizione i semplici armadi farmaceutici tenuti dai medici nei centri rurali sprovvisti di farmacia.

BIANCHI MICHELE, Sottosegretario per l'Interno, terrà conto della raccomandazione.

Il disegno di legge è approvato.

Il Bilancio dell'Economia Nazionale

Il discorso del Ministro Belluzzo

Assume la presidenza S. E. CASERTANO. Si riprende la discussione del Bilancio dell'Economia Nazionale per l'esercizio 1928-29.

ROTIGLIANO pronuncia un notevole discorso con vari rilievi e raccomandazioni.

BELLUZZO, Ministro dell'Economia Nazionale (segni di attenzione) — Risponde anzitutto ai vari oratori.

All'on. Rossi-Passavanti dichiara che sono già state istituite le Scuole Medie di Agricoltura che si sono rese necessarie e il Ministro dell'Istruzione che succederà nella loro amministrazione, ne aumenterà, occorrendo, il numero.

All'on. Loreto osserva che l'organismo del Credito agrario ha bisogno, essendo nuovo, di un periodo di avviamento che peraltro si sta accelerando.

All'on. Finzi osserva che i mutui agrari concessi a quota centotrentacinque si trovano rispetto al rimborso a quota novanta nella stessa situazione di quelli concessi a quota venticinque e rimborsati a quota centotrenta.

Assicura all'on. Eugenio Morelli che quanto egli ha detto sarà tenuto presente nell'applicazione della legge per l'assicurazione contro la tubercolosi.

All'on. Rotigliano osserva che le questioni da lui trattate riguardano il Ministero delle Corporazioni.

I frutti della rivalutazione

Constata che la rivalutazione della lira, dopo aver cimentato al limite massimo l'economia nazionale, è cessata con la stabilizzazione, quando minacciava di compromettere l'economia produttrice migliore, e ha fatto morire non pochi organismi economici costituzionalmente ammalati. Con troppo semplicismo hanno attribuito alla rivalutazione della lira la unica causa dei loro guai, affermando che solo i risparmiatori se ne sono avvantaggiati. A stabilizzazione avvenuta, si può invece affermare che i risparmiatori hanno salvato sì i loro risparmi, ma hanno ricavato un utile modesto, cosicchè hanno oggi la stessa potenzialità di acquisto come se tutti i risparmi dal millenovecentotredici in poi fossero stati depositati sempre al valore della carta rapportato a quello attuale dell'oro.

Quanto al bilancio dell'Economia Nazionale nel suo complesso, la rivalutazione non vi ha portato danno sensibile, mentre il danno reale è stato causato dalla crisi mondiale che ha colpito economie ben più forti della nostra.

Vi sono tuttavia alcuni organismi produttivi ammalati, la cui vita artificiale è ancora sostenuta dagli Istituti di credito, ma il Ministro è certo che questi si convinceranno che in Regime fascista essi sono chiamati a svolgere azione non speculativa, ma collaborazionistica. L'economia fascista esige infatti che gli Istituti di credito siano non i suoi tiranni, ma gli arginatori forti e i propulsori coscienti.

Venendo alla adeguazione dei costi alla quota stabilita della lira, dichiara che il costo delle materie prime specie importate, si è adeguato automaticamente al nuovo valore della vita, mentre è in corso, con disciplina fascista, quello delle paghe. Rivolge pertanto una parola di lode a tutti i lavoratori italiani che questa disciplina hanno lealmente accettato e ai loro organizzatori (approvazioni).

Ci sono invece le spese generali di alcune aziende che non si sono ancora del tutto adeguate alla nuova e definitiva quota, mentre la loro riduzione è necessaria ed urgente. La nuova economia produttrice fascista, che si fonda sul concetto di razionalizzazione, vale a dire processo di riorganizzazione inteso ad aumentare il rendimento della mano d'opera, deve superare le difficoltà rappresentate dal fatto che per tanto tempo si è parlato di diritti e non di doveri, ma, concesso il tempo necessario per sgombrare il terreno da questo complesso di cause politiche e sociali che premevano da decenni, è certo che si arriverà alla massima riduzione nell'impiego della mano d'opera, specie per l'agricoltura. Si applicherà cioè un concetto di razionalizzazione graduale, che ridurrà i costi, senza creare disoccupazione e accelererà il proprio ritmo in proporzione della diminuzione d'offerta della mano d'opera.

Sericoltura e agricoltura

Il Ministro, dopo aver parlato diffusamente delle varie industrie, tra cui la siderurgica, la lignifera, la zolfifera, la meccanica, l'edile ecc. passa a trattare l'importante argomento della sericoltura. L'industria della seta nulla dovrebbe temere dalla concorrenza straniera perchè la qualità del nostro prodotto è sempre preferita ed è appunto verso tale produzione di qualità che i bachicultori dovrebbero sempre più orientarsi, migliorando l'allevamento del baco oggi praticato con sistemi empirici o trascurato. La nostra esportazione di seta naturale potrebbe essere raddoppiata; a questo scopo tende il Governo colla collaborazione della Confederazione dell'Agricoltura. Il Giappone esporta quattro volte più di noi e pure produce oltre trenta tonnellate di seta artificiale al giorno. L'Italia, il cui clima nulla ha da invidiare al Giappone, deve pertanto tornare ad occupare il primo posto nel mondo, oltre che nell'Europa, in questa materia.

Riconosce che l'Agricoltura ha un ciclo più lungo di quello dell'industria e quindi per effetto della rivalutazione della lira, ha sofferto più dell'industria essendosi anche aggiunto in un primo tempo il danno del ribasso dei prezzi in oro dei prodotti agricoli sul mercato interno. Specialmente i prezzi del riso e del grano avevano preoccupato gli agricoltori, tanto che fu fatta pervenire al Ministero dell'Economia Nazionale la proposta di istituire una scala variabile ogni quindici giorni per il dazio sul grano e quella della istituzione di un consorzio per disciplinare la importazione. Il Ministro non ritenne di accoglierle non volendo complicare le cose semplici e dare esca alle speculazioni. Infatti dopo breve tempo si intuì che esse non avevano ragione di essere. Anche il problema della canapa ha avuto lo sbocco pazientemente atteso di un sensibile aumento dei prezzi sui mercati di esportazione, che nel millenovecentoventisei era stato di cinquecentomila quintali è salito nel millenovecentoventisette a ottocentomila.

L'adeguamento dei costi nell'Agricoltura alla nuova quota della lira è in corso ed in avvenire non si avranno più nei prezzi che le oscillazioni dei mercati internazionali, in rapporto ai raccolti mondiali.

Constata che i bassi prezzi avevano disorientato tutti gli agricoltori, provocando un assenteismo nella lavorazione dei campi, che si è potuto vincere mediante un'opera intensa di propaganda effettuata per mezzo delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura e delle Confederazioni sindacali. Nei primi mesi di quest'anno il consumo dei fertilizzanti, che nel millenovecentoventisette era diminuito del cinquanta per cento su quello del millenovecentoventisei, è aumentato specie nell'Italia meridionale e nelle isole. Afferma che occorre intensificare la produzione unitaria dando ad ogni qualità di suolo le colture più adatte e più redditizie. Sopratutto la produzione delle frutta e quella delle ortaglie deve moltiplicarsi sul nostro suolo per invadere i mercati esteri, perchè non va dimenticato che le frutta e gli ortaggi italiani possono essere elemento decisivo della nostra bilancia commerciale.

L'abolizione del corso forzoso ha posto all'Agricoltura italiana tre grandi gruppi di problemi: quello della montagna con il rimboschimento dei pascoli montani, quello della collina per darle le culture di qualità economicamente più adatti e il problema agrario del piano per la bonifica integrale e l'appoderamento.

L'azione voluta dal Capo del Governo per liberare intere regioni dalla lebbra politica e dalla delinquenza, è stata, dal punto di vista agricolo, azione preparatoria fondamentalmente economica: specialmente i proprietari, ripreso il contatto con le loro terre, ricorderanno che chi possiede la terra, nel Regime fascista, ha il sacrosanto dovere di farla intensamente lavorare.

L'agricoltura italiana, però ha oggi una crisi di uomini, di dirigenti. Per risolverla è necessario che dalla classe degli agricoltori vengano tratti coloro i quali non solo hanno, ma vogliono, coloro che non parlano inutilmente ma si dedicano all'organizzazione pratica del lavoro silenzioso dei campi.

Il Fascismo vuole in ciò aprire e facilitare la strada ai giovani più meritevoli, più attivi, più dinamici, perchè il trinomio: gioventù, sapienza, volontà è quello che ha la massima potenza creatrice.

La condizioni del commercio

Venendo ad esaminare le condizioni del commercio, il Ministro rileva che la rivalutazione della lira ha messo in evidenza i difetti del commercio italiano e specialmente di quello al minuto; disorganizzato, poco scrupoloso, insensibile ai richiami del Governo e del Partito. Urge quindi un lavoro di selezione per il quale la collaborazione della Confederazione del Commercio sarà molto preziosa. Il Governo tutelerà i commercianti che non frodano nè sulla qualità della merce nè sui prezzi, mentre sarà inflessibile verso i rivenditori i quali colla loro azione turbano il mercato e diffondono la sfiducia nel pubblico verso un'intera classe che ha delle benemerenze e delle tradizioni di grande onestà. Il commercio non deve defraudare nè l'agricoltura n l'industria nè il consumatore.

Rilevando come i depositi presso gli Istituti di credito siano molto aumentati in questi ultimi mesi, afferma che i risparmiatori non fanno l'interesse della Nazione e tanto meno il loro interesse se non collocano i loro risparmi in sicuri e solidi impieghi quali sono quelli per la lavorazione della terra, la intensificazione delle colture e dei bonificamenti agrari. Anche all'industria potranno affluire i capitali non appena si sarà effettuato il risanamento finanziario e tecnico che si è iniziato e che deve essere condotto a termine mediante un intervento oculato degli istituti di credito.

Conclude affermando che spetta agli agricoltori, ai commercianti, ai banchieri assecondare l'opera del Governo fascista, intensificando i loro sforzi affinchè l'economia italiana si ponga sullo stesso piano della situazione monetaria e si sviluppi con il risanamento completo delle iniziative risanabili e con la creazione di promettenti iniziative nuove. Questa intensificazione di sforzi è un dovere che i produttori italiani hanno verso il Fascismo che cinque anni or sono ha salvato la produzione italiana dal caos morale e dalla rovina materiale e che non ha che un pensiero ed una volontà: Dare all'economia italiana una forma, una potenza ed una statura degna delle grandi virtù del popolo italiano.

Vivissimi applausi. Il Capo del Governo, i Ministri e molti Deputati si congratulano con l'on. Ministro.

Il Bilancio approvato

DECAPITANI, MILIANI e DUDAN, relatori, rinunziano a parlare.

INSABATO, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera considerata la necessità di diminuire gradualmente ma costantemente il gravame della nostra dipendenza dall'estero rispetto ai carburanti; invita il Governo ad aiutare più sistematicamente e rapidamente la diffusione ed il perfezionamento dei gazogeni a legna ed a carbone che possono e debbono costituire uno dei più efficaci mezzi, non solo della nostra redenzione economica ma anche un prezioso contributo alla sicurezza dello Stato ».

Lo converte in raccomandazione.

Si approvano tutti i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge.

Dopo la presentazione di disegni di legge e di relazioni, il PRESIDENTE proclama che risultano approvati alla quasi unanimità anche a scrutinio segreto tutti i disegni di legge finora discussi.

La seduta termina alle 19. Domani seduta alle 16 per il bilancio delle Comunicazioni.

L'on. Scialoja ricevuto dal Duce

ROMA, 21.

Oggi il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Chigi l'on. Scialoia che gli ha riferito sui recenti lavori del Consiglio della Società delle Nazioni a Ginevra.

Roma tributa altissimo omaggio alle Salme degli Ufficiali caduti in Libia

I tre Eroi

ROMA, 21.

Si sono svolte stamane le solenni onoranze funebri alle Salme del capitano Marino Fabbri, del tenente Aldo Cardea e del sottotenente Sigfrido Wachernell, caduti eroicamente nel combattimento contro i ribelli senussiti ai pozzi di Tegrift. Le salme gloriose sono giunte a Roma da Napoli alle ore 6.45. I tre feretri, avvolti nel tricolore, hanno viaggiato in uno speciale carro funebre addobbato in nero, nel quale prestava servizio d'onore un drappello di carabinieri in alta uniforme.

Attraverso le vie di Roma

Alle 9.30 ha cominciato a formarsi il corteo che doveva scortare le salme. Esso era aperto da un battaglione composto di reparti delle varie armi preceduto da un plotone di Carabinieri a cavallo e dalla banda pure dei Carabinieri. Venivano quindi i tre carri fiancheggiati ciascuno da quattro zaptiers, da 8 soldati del Genio pompieri e da tre ufficiali e seguiti dai congiunti degli eroici Caduti.

Dopo di loro si notava il gruppo delle rappresentanze delle Associazioni combattentistiche, quindi S. E. il Ministro delle Colonie on. Federzoni, S. E. il Sottosegretario all'Aeronautica on. Balbo, l'Ammiraglio Biscaretti, per il Ministero della Marina, ed altri.

A S. Maria degli Angeli

Alle 10 il corteo ha mosso verso la Chiesa; ai due lati del percorso rendevano gli onori militari due reggimenti di formazione e in piazza del Cinquecento erano schierate le rappresentanze dei gruppi della Federazione dell'Urbe inquadrati militarmente con i gagliardetti alla testa. In piazza dell'Esedra dove erano schierati reparti di cavalleria e di Carabinieri a cavallo, il battaglione di scorta si è allineato davanti alla chiesa, mentre i carri procedevano lentamente verso la porta della Basilica dove erano ad attendere le salme mons. Giovannelli e il Clero della Basilica tutta adobbata a lutto.

Nel centro era stato preparato un letto di alloro con ai lati quattro tripodi dai quali ardevano faci a spirito. I tripodi erano uniti fra loro da un festone di alloro. Alle quattro arcate erano state poste piante ornamentali. Di fronte erano poltrone riservate a S. M. il Re, al Capo del Governo, e alle alte cariche dello Stato. Ai lati di esse prestavano servizio d'onore 24 corazzieri in tenuta di mezza gala. Dall'ingresso sino al letto di alloro prestavano su due file servizio d'onore Carabinieri in alta uniforme mentre ai lati della Crociera erano ammassate le rappresentanze di tutte le Armi e del Collegio militare.

L'arrivo dei Ministri e delle Autorità

Alle ore 10 incominciano a giungere nella Basilica i Ministri, i Sottosegretari, i Marescialli Badoglio e Giardino, il generale Borea d'Olmo, Prefetto di Palazzo ed altre autorità. Si notano fra esse il Presidente del Senato S. E. Tittoni, S. E. Bazan capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. con i generali Traditi sottocapo di S. M., Varini comandante la Zona e il console Vaccaro, S. E. Armani capo di S. M. dell'Aviazione, S. E. Di San Marzano comandante generale dei CC. RR. con i generali Furlani e Palizzolo, S. E. il generale Gonzaga l'ammiraglio Acton, il vice Governatore d'Ancora, in rappresentanza del Governatore, il sen. Baccelli per l'Amministrazione della provincia di Roma, ecc.

Sono presenti anche una rappresentanza della Federazione dell'Urbe con il labaro e i gagliardetti dei gruppi rionali.

Poco dopo, giungono la madre e la sorella del tenente Cardea, uno dei prodi ufficiali caduti ai pozzi di Tegrift. La madre porta un fascio di rose per deporle sulla bara del suo figliolo. Le due donne che sono accasciate dal grande dolore, prendono posto vicino al luogo dove saranno deposte le Salme.

Giungono il Re e il Duce

Alle ore 10.10 entrano nella chiesa S. M. il Re e il Capo del Governo S. E. Mussolini, accompagnati dal Presidente della Camera S. E. Casertano, da altri Ministri, da S. E. il conte Mattioli Pasqualini, Ministro della Reale Casa e dal vice-segretario del Partito on. Starace. S. M. il Re siede nella poltrona a Lui riservata avendo alla destra il Primo Ministro on. Mussolini e il Presidente del Senato on. Tittoni; alla sinistra il Grande Ammiraglio Tahon de Revel, il Presidente della Camera on. Casertano.

S. M. il Re informato della presenza della famiglia Cardea, si reca insieme al Capo del Governo presso essa, e le rivolge parole di conforto. Anche l'on. Mussolini esprime alla madre e alla sorella del tenente Cardea i sensi del suo cordoglio.

Il sacro rito

Alle 10.20 ricevute all'ingresso della chiesa da monsignor Giovannelli, Parroco della Basilica, le Salme entrano in Chiesa portate a braccia dai soldati e contornate da ufficiali rappresentanti le varie Armi e dagli zaptiè. Appena entrano le Salme, S. M. il Re, il Capo del Governo e tutte le altre autorità si alzano in piedi, mentre le rappresentanze militari sull'attenti presentano le armi. I feretri, avvolti nel tricolore, sono deposti sul letto di alloro e su ciascuno di essi viene collocata una magnifica corona d'alloro del Re.

Si inizia subito il rito dell'Assoluzione che viene impartita da mons. Giovannelli. Alle 10.35 la cerimonia termina e S. M. il Re, S. E. il Capo del Governo e le altre autorità lasciano il tempio.

Cronaca Provinciale

Da REANA
L'inaugurazione dell'Asilo di Qualso

(21). — La bella borgata di Qualso s'è risvegliata lunedì mattina, festa di San Giuseppe, tutta pavesata di tricolori e festoni variopinti.

Un via vai insolito degli abitanti dava un aspetto di eccezionale festività; si preparava l'inaugurazione del locale Asilo Infantile.

Alle ore 9, giunsero il signor Podestà comm. Abatino, il cav. Michele Toneatto R. Ispettore Scolastico, il Direttore Didattico Giovanni Rapuzzi, accolti dal cav. Luigi Cattarossi, Presidente e primo benefattore dell'Asilo e dal signor Michele Romanin, Vice Presidente dell'Asilo stesso e membro del Direttorio Fascista di Reana.

Poco dopo giungeva in auto mons. Luigi Quargnassi, Vicario Generale accompagnato dal prof. don Giuseppe Morandini del Seminario di Udine e nativo di Qualso; i maestri del Comune con una rappresentanza delle scolaresche e i bambini dell'Asilo Infantile di Vergnacco, accompagnati dalla loro maestra signorina Santina Tissini.

Le Autorità Civili ed Ecclesiastiche fecero il loro ingresso nella Chiesa Parrocchiale, seguiti da una folla festante di popolo.

Dopo la Messa Mons. Quargnassi pronunciò un efficace discorso rilevando al popolo i vantaggi dell'istituzione e il dovere di ciascuno di cooperare coi benefattori e con le Autorità all'incremento di essa.

Ebbe parole di vivo compiacimento per il cav. Cattarossi, fondatore dell'Asilo per aver offerto il locale e sostenuto tutte le non lievi spese di adattamento, per il Podestà che ha il merito di aver preso e caldeggiato l'iniziativa e per le Autorità Scolastiche che furono di guida per il suo rapido svolgimento.

Dopo la funzione religiosa seguì la benedizione dell'Istituto e la sua inaugurazione ufficiale.

Il cav. Toneatto, R. Ispettore scolastico, pronunciò dinanzi all'affollato uditorio un discorso che crediamo opportuno di riportare nei passi che danno chiara idea dei sacrifici e della costanza con cui fu condotta a buon fine questa opera benefica e civile:

« Signori!

Eccoci dinanzi ad un fatto compiuto! Compiuto rapidamente con quadratura veramente fascista! Pochi mesi fa non era che l'idea ed essa allora era soltanto nella mente dell'Ill.mo signor Podestà di Reana il comm. Col. Abatino.

I piccoli lasciati forzatamente incustoditi dalle famiglie, obbligate a volgere la loro attività, con voce gentile ma potente toccarono il cuore dell'egregio sig. Podestà. Egli si è rivolto ad un tecnico per la sollecita e fattiva attuazione della sua idea. E fortunato nel la scelta del tecnico, abile, indicatissimo quale è nella sua modesta ma vera valentia, il Direttore Didattico Rapuzzi.

Insieme si posero all'opera: uno la idea e l'altro i mezzi suggeriti dall'arte pedagogica e didattica; tutti e due con gran cuore, ma.... padroni soltanto d'ideali.

A che valeva il loro ardore se ogni cosa concreta non si ottiene quaggiù che a suon di moneta o per generosità di cuori che alla generosità uniscono ben forniti portafogli?

Nemmeno ciò è mancato in questa nobile e generosa borgata, ed ecco il cav. Luigi Cattarossi, già, tanto benemerito dei progressi del paese natio, accogliere con entusiasmo il progetto, mettere a disposizione dell'idea tutta una intera sua casa, disporre largamente, senza pensare a gravità di spese, per adattare l'ambiente alle esigenze didattiche ed igieniche, di un Asilo. Più ancora: rendere la sede veramente bella, ridente e più che decorosa, come voi la vedete, pensare perfino all'abitazione delle Suore che saranno preposte alla Direzione ed al funzionamento dell'Asilo.

Ove trovare carità più fiorita di questa?

Dopo aver ricordato lo slancio veramente encomiabile, generoso della popolazione che assecondò con cuore e con salda volontà l'appello del Direttore didattico, e tutti, tutti, o molto o poco, diedero, continua:

Come capo poi della circoscrizione scolastica di Udine, elogia l'opera disinteressata del Direttore didattico signor Rapuzzi e così conclude:

« E a voi popolani di Qualso che per diverse vie e con diversi mezzi siete sempre oggetto a mete e iniziative da parte dell'autorità politica ed amministrativa, sicuri che anche l'Asilo, mentre svolge direttamente opera buona ai vostri piccoli, ha indirettamente riflesso un benessere economico e morale delle vostre famiglie, rivolgo l'invito di approfittare dell'opera educativa che essa vi darà di mandarvi i vostri bambini perchè fin da piccoli imparino ad amare Iddio, la famiglia e la Patria ».

All'Ispettore cav. Toneatto seguì il prof. Morandini di Qualso che chiuse la cerimonia con una ispirata e commovente orazione, dopo di che i bambini dell'Asilo di Vergnacco intonarono l'inno « Fanciullezza ».

Le autorità furono quindi invitate ad una modesta bicchierata offerta dal Vicepresidente signor Romanin, il quale è doveroso ricordarlo, diede per la fondazione dell'Asilo la cospicua somma di lire cinquecento.

A nome della frazione di Qualso vada un vivissimo elogio al tanto benemerito cav. Cattorossi, che, come in altre recenti occasioni, senza tener conto della spesa volle dare una splendida sede al nuovo Asilo, al signor Romanin che fu il suo più valido vicino collaboratore, al Cappellano don Giuseppe Bressanutti segretario ed anima del Comitato, al signor Podestà che fiancheggiò con la sua autorità e coi mezzi di cui poteva disporre l'opera di tutti i preposti.

Dopo la cerimonia della inaugurazione dell'Asilo, monsignor Quargnassi seguito dal Clero e numeroso popolo si recò al Santuario di San Giuseppe, eretto dallo stesso cav. Cattarossi in Qualso, presso la Fornace, a celebrare una messa solenne per la circostanza annuale della festività del Santo protettore degli operai.

A mezzogiorno il Clero e le Autorità civili insieme coi preposti dell'Asilo, si raccolsero a lieto convito nella casa ospitale del cav. Cattarossi, attigua alla chiesa. Gli onori di casa furono squisitamente fatti dalla gentile signora Liduina Cattarossi, matrina dell'Asilo, ed il banchetto da essa finemente preparato e servito si svolse nella maggiore letizia.

Da LATISANA
Importante riunione del Direttorio della Sezione fascista

(21). — Lunedì alle ore 10 nell'Ufficio del Podestà sig. Eugenio De Lotto, si è riunito il Direttorio di questa Sezione del P. N. F. Erano presenti i signori: De Lotto Eugenio segretario politico e Podestà di Latisana, Medaglia d'oro de Carli cav. Giuseppe, Rutter Antonio, Mattassi Eugenio, membri del Direttorio. Assenti giustificati i signori: Camillo Gaspari e Max di Montegnacco.

Il Podestà, Segretario politico, dà comunicazione al Direttorio del telegramma inviato a S. E. il comm. Iraci. Tutti si associano nell'esprimere il loro vivo rammarico per la partenza dell'illustre Capo della Provincia, per quanto chiamato a così alta carico dal Capo del Governo.

Per la sostituzione alle cariche di Conciliatore e Viceconciliatore è dato incarico al Segretario politico di proporre i signori: Ezio Comisso quale Giudice Conciliatore e prof. Francesco Ellero quale Viceconciliatore.

Su domanda del Podestà per la nomina di un fascista per la firma degli atti di Stato Civile con delega per i matrimoni, è accettata la persona del signor Giacomo Mattassi.

Prese in esame le domande dei signori Antonio Valle e Michele Cupitò, Ferruccio Casasola, Vincenzo Cortello, Sante Buffon, ritenuto che i richiedenti presentano i requisiti necessari per far parte del Partito Nazionale Fascista, sia per la moralità e sia per il contegno privato degli stessi, delega il Segretario politico a proporre alla superiore Federazione l'ammissione al Partito dei suaccennati.

Nella votazione tutti ebbero voti quattro su quattro votanti.

E' pure ad unanimità accettata la riammissione al Partito dei giovani facenti parte della Sezione Avanguardista locale.

La medaglia d'oro cav. de Carli propone al Direttorio di prendere in esame la riammissione al Partito dei fascisti attualmente sospesi, e ciò riferendosi all'accordo e all'impegno assunto dal Segretario politico all'epoca della riammissione del primo scaglione dei fascisti sospesi. Fa presente la necessità di addivenire ad una completa pacificazione fra i fascisti locali e invita il Direttorio a voler esprimere la sua opinione in merito.

Dopo profonda discussione resta stabilito di delegare il Segretario politico a voler presentare l'elenco dei fascisti ancora sospesi, il quale elenco sarà sottoposto all'attento esame del Direttorio, dopo di che sarà stabilito quali siano meritevoli di rientrare nei ranghi.

Il Segretario politico fa presente al Direttorio la necessità di procedere alla costituzione della Società Sportiva e alla formazione del Campo Sportivo. Rende edotti i membri del Direttorio delle difficoltà incontrate per l'acquisto del terreno da adibirsi a campo di giuoco, chiedendo al Direttorio stesso il suo appoggio ed il consenso per prospettare a S. E. il Prefetto la necessità di procedere all'espropriazione del terreno, espropriazione che dovrà esser fatta ad uno dei maggiori proprietari del luogo, soffermandosi sulle ditte Peloso-Gaspari cav. Diodato e Gaspari Eredi, notoriamente maggiori abbienti del paese.

Il Direttorio approva incondizionatamente ed invita il Podestà a voler disporre in merito a quanto sopra.

Il Segretario politico comunica ai membri del Direttorio l'elargizione di viveri fatta ai poveri del paese coi fondi della Sezione. Il Direttorio ne prende atto autorizzando il Segretario politico a devolvere a favore dei più bisognosi altre elargizioni fino alla concorrenza di L. 1000.

Il Podestà fa presente la necessità di provvedere all'istituzione di una Cucina economica anche in questo paese. Il Direttorio, pur approvando e plaudendo all'iniziativa intrapresa, prega il Podestà stesso di voler incaricare apposita Commissione di studiare l'attuazione della proposta di una Cucina economica, devolvendo l'incarico alla stessa Commissione di studiare i mezzi e le modalità per far fronte a questo necessario beneficio, nell'interesse dei bisognosi del paese.

Il Direttorio si compiace di constatare la buona armonia ed il perfetto accordo esistente fra i cittadini.

Nel prendere atto delle decisioni del Podestà relativamente all'assegnazione del Dazio consumo agli esercenti locali, il Direttorio si compiace del provvedimento adottato, facendo voti che la Amministrazione comunale di Latisana si mantenga in ogni campo ed in ogni forma imparziale nei confronti di tutti i cittadini come lo fu per il passato.

La proficua e laboriosa seduta si è quindi chiusa.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA
I premi della battaglia del grano

(21). — Domenica 18 u. s., nell'occasione dell'assemblea di questa benemerita Cassa Rurale, ha avuto luogo la distribuzione dei premi della «Battaglia del Grano» agli agricoltori del Comuno.

Alla cerimonia erano presenti: il Podestà cav. Leonardo Luchini e Presidente del Somitato comunale; il Direttore della Cattedra Ambulante dr. Missio; il dr. Luigi D'Andrea; il signor Craighero in rappresentanza della locale Sezione del P. N. F. ed un buon numero di agricoltori che col loro intervento dimostrano di comprendere l'importanza della battaglia impegnata dal Duce per il miglioramento della nostra agricoltura.

Dopo brevi parole di compiacimento del Podestà, il dr. Missio, con la competenza che lo distingue, intrattenne l'uditorio sugli argomenti principali che riguardano la «Battaglia Agricola».

Seguì la distribuzione dei premi:

Primo premio (diploma con medaglia d'argento e L. 120): Amministrazione Pecile — Sbrizzi Luigi — D'Andrea Natale — Rovere Vincenzo — Basso Luigi — Bisaro Enrico — D'Andrea Luigi.

Secondo premio (diploma con medaglia di bronzo e L. 50): Zavagno Pietro — D'Andrea Pietro — Gaiotto Giovanni — Pascutto Alessandro — Rovere Ernesto — Venturini Giovanni — Gasparotto Felice — Chivilò Gino — Pancino Luigi — Lenarduzzi Sante — Lenarduzzi Giovanni — Venier Luigi — Tesan Mattia — Tubello Antonio — Volpati Antonio — Pellegrini Gioacchino — Zavagno Enrico.

Terzo premio (diploma e L. 25): Pascutto Antonio — Tesan Osualdo — Rovare Giovanni — Bisutti Annibale — Bratti Luigi — Fratelli Infanti — Tesan Giovanni — Filipuzzi Angelo — Volpati Celeste — Fratelli Rossit — Sbrizzi Sante — Todesco Beniamino.

Le autorità ed intervenuti si recarono poi ad assistere alle prove di motoaratura con trattrice «Fiat» ed aratro «Alpignano». Era presente anche il dr. cav. Giacomo Luchini concessionario della «Fiat» per il Friuli.

Le prove riuscirono una vera affermazione delle due Ditte Nazionali, affermazione che dimostra come la nostra industria abbia saputo, in un periodo relativamente breve, emanciparsi e superare la concorrenza dell'industria estera.

Il Presidente di questa Sezione della Associazione Nazionale Combattenti ha riconfermato il Direttorio della Sezione nelle persone dei signori: Craighero Luigi, Orlando Giuseppe, Tubello Giovanni, Zannier Mario.

Il Comitato Comunale per la propaganda granaria avverte gli agricoltori che col 31 del corrente mese scade il termine per presentare le domande di partecipazione al concorso comunale, è raccomanda a tutti di farsi diligenti come per il passato nel parteciparvi.

Da FAEDIS
Assemblea del Fascio

(21). — Presenti oltre 50 iscritti e presieduta dal Fiduciario mandamentale dott. Sartoretti, nei locali del Municipio, si è riunita l'assemblea annuale di questa sezione del P. N. F.

Il Presidente espose chiaramente le direttive del Partito ed i doveri dei gregari; il Segretario politico dopo aver commemorato il Duca della Vittoria, fece la relazione politico-morale del l'attività svolta dalla Sezione nella decorsa annata; il Podestà, premessa una sintetica esposizione delle condizioni economicho-finanziarie del Comune, tracciò il programma avvenire che richiede la sollecita risoluzione dell'annosa questione dell'acquedotto e del Cimitero; infine il signor Zucchi, quale delegato comunale dell'O. N. B., riferì sull'attività svolta e sulle necessità impellenti circa l'inquadramento e disciplinamento delle varie istituzioni giovanili e della M. V. S. N. locali.

Un'ampia esauriente discussione, cui partecipò anche il comandante la Coorte Balilla della zona, signor d'Orlandi, valse a promuovere e coordinare atti e provvedimenti utili alla sistemazione e funzionamento dell'O. N. B.

Le autorità presenti presero pure accordi per l'organizzazione locale del Dopolavoro e del Doposcuola.

La proficua ordinatissima adunanza, si sciolse fra alalà fascisti, dopo aver approvato l'invio di telegrammi a S. E. Turati e a S. E. Iraci.

ESAMI DEL CORSO PREMILITARE

L'altro ieri l'ill.mi colonnello cav. Bombarda dell'8.o Alpini, il capitano signor Montrucchio ed il capomanipolo signor Pacillio, esaminarono i giovani frequentanti il 2.o anno del Corso Premilitare qui istituito e quelli dei Corsi di Attimis e Povoletto, tutti istruiti dal capo manipolo signor Zucchi di Faedis.

L'esito dell'esame fu dei più lusinghieri, poichè su 52 esaminandi ben 41 furono approvati.

Ultimato l'esame, il colonnello cav. Bombarda rivolse brevi parole di circostanza ai giovani premilitari.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO
Interessante conferenza
sulla lotta contro la malaria

Nel pomeriggio di domenica 18 corrente nella sala Maran di S. Giorgio di Nogaro, presenti il medico provinciale dott. cav. uff. Balestri, il medico provinciale aggiunto dott. Piperata, i signori Podestà ed i Medici condotti della zona, nonchè un largo stuolo di insegnanti e di cittadini, il chiarissimo co. dott. Vittorio Valle, direttore tecnico dello Istituto Autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie, ha tenuto una conferenza dal titolo: «Lotta contro la malaria».

Presentato con brevi ed indovinate parole dal Podestà del Comune geom. Taverna, l'illustre co. Valle ha intrattenuto per oltre un'ora, l'uditorio, trattando con parola chiara e convincente il problema della malaria ed illustrando i vari mezzi di profilassi e di cura suggeriti dalla scienza contro la grave infezione.

La conferenza dello studioso e colto oratore, accompagnata da numerose ed interessanti proiezioni, fu alla fine coronata da unanimi calorosi applausi.

CRONACHE PORDENONESI

Messa in suffragio dei martiri fascisti

(21). — Per iniziativa del Fascio Femminile venerdì mattina alle ore 10.30 precise verrà celebrata nella chiesa arcipretale di S. Marco una messa di requiem in memoria e ricordo di tutti i tremila Caduti per la causa fascista e per il trionfo del nostro movimento. Tutte le autorità della nostra città sono state invitate alla cerimonia, che è libera a chiunque volesse partecipare ed onorare in questa maniera il sacrificio di coloro che caddero per l'idea.

LISTINO DEI PREZZI

delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 17 marzo 1928:

Granoturco nuovo da L. 90 a 95 — Fagioli vecchi da L. 120 a 170 — Sorgorosso da L. 60 a 70 — Frumento da L. 130 a 135 — Patate da L. 50 a 65 — Vino mediocre all'ettolitro da L. 130 a 180 — Fieno al quintale da L. 25 a 30 — Stramaglie da L. 12 a 16 — Legna da ardere da L. 10 a 13 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 300 a 360 — Vacche da L. 200 a 240 — Vitelli a peso vivo da L. 380 a 450 — Agnelli al chilogramma da L. 4.50 a 5 — Capretti da L. 6 a 6.50 — Uova alla dozzina a L. 4.20 — Polli e galline al Kg. da L. 7 a 7.50 — Capponi o tacchini da L 6.80 a 7.30 — Maiali al quintale da L. 440 a 520 — Maiali lattonzoli al capo da L. 80 a 140.

Da CECCHINI
Sulla sede dell'Ufficio postelegrafico

Riceviamo:

(21). — L'Ufficio della RR. Poste e del Telegrafo è collocato in un luogo sconosciuto. Non sarebbe il caso di trasportarlo nel centro del paese lungo la strada comunale? Allora l'autocorriera potrebbe prelevare la posta direttamente e nello stesso tempo servire di fermato per i viaggiatori.

Speriamo che questo piccolo desiderio ispirato da concetti di utilità sarà sordisfatto

Da ROVEREDO IN PIANO

NELLA NOSTRA FILODRAMMATICA

(21). — Sappiamo che i nostri filodrammatici si stanno preparando con impegno per la recita della produzione di Dario Niccodemi «La maestrina». La prima recita avrà luogo domenica 1.o aprile, nel nostro teatrino.

NELL'OPERA NAZIONALE BALILLA

Si sta lavorando indefessamente perchè anche i Balilla e gli Avanguardisti di Roveredo siano al più presto inquadrati nei reparti.

L'opera del Comitato si sta svolgendo in un'atmosfera di simpatia, peccato però che certe persone che potrebbero non aiutano l'Opera come andrebbe aiutata.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE

CORSO PREMILITARE.

(21). — Domenica i premilitari di San Quirino col loro istruttore signor Cigolotti Giacomo si recarono a Pordenone per gli esami che sostennero gli iscritti al secondo corso. L'esito fu soddisfacente. Tutti gli iscritti si presentarono e furono promossi dalla Commissione d'esame Nel pomeriggio i premilitari fecero ritorno alle loro case.

PER LA LEVA FASCISTA

Giovedì sera coll'intervento del Podestà e del Segretario politico sarà tenuta una riunione preparatoria per la solenne celebrazione della leva fascista che avrà luogo in Udine. Alle giovani camice nere verrà spiegato il profondo significato della cerimonia.

Da SACILE
Grave incidente automobilistico
Quattro persone ferite

(21). — Ieri, verso le 11.30, giungevano a questo Ospedale, condotti con due vetture del servizio pubblico, quattro persone, tre uomini ed una signora, rimaste vittime del rovesciamento di un'automobile, avvenuta sulla strada di Gaiarine, ad un chilometro da Sacile.

I feriti, tutti di Francenigo di Gaiarine, sono: Gian Marco Fracassi di anni 28 Vicepodestà di Gaiarine e tenente della Milizia, Giuseppe Fracassi di anni 26 cugino del primo, Domenico Carnelos di anni 18 e la signorina Anica Carli di anni 21, fidanzata del signor Giuseppe Fracassi.

Pare che poco prima che si verificasse l'incidente, il signor Gian Marco Fracassi, proprietario e conducente della macchina, avesse ceduto il comando del volante al giovane Carnelos che faceva pratica appunto per conducente di automobile. Sopravvenuta una svolta della strada, il Carnelos non ha saputo manovrare di conseguenza ed il Fracassi non è giunto in tempo per rettificare l'andatura presa del veicolo, tanto che questo è andato a rovesciarsi nel fossato che fiancheggia la strada seppellendo sotto di sè manovratori e passeggeri.

Il Vicepodestà Gian Marco Fracassi è in gravissime condizioni, con prognosi riservata, per avere egli riportata la frattura costale e quella dello sterno con ferite multiple alla testa.

Meno grave è la signorina Carli che ha riportato contusioni e ferite per tutto il corpo.

Gli altri due, sebbene malconci, hanno potuto lasciare l'Ospedale per essere curati nelle proprie case.

Da CIVIDALE
Gli esami dei premilitari

(21). — L'altro giorno hanno avuto luogo gli esami degli inscritti ai corsi premilitari. Erano presenti 70 giovani. La Commissione era composta dal comandante il Battaglione Alpini cav. Bombardi, del capitano degli alpini signor Maturich dal capo manipolo Valentinis aiutante maggiore, coll'assistenza del Comandante la nostra Coorte cav uff Nicola de Rienzo col suo aiutante G. M. Pacilio.

La Commissione dopo aver esaminato ogni singolo sull'istruzione ricevuta ha classificato idonei tutti gli inscritti, ha avuto parole di elogio verso gli istruttori che con tanto amore istruiscono i giovani perchè diventino i giovani soldati dell'Italia fascista.

SEZIONE COMBATTENTI

La presidenza della Sezione Combattenti avverte tutti i soci a mettersi in regola coll'inscrizione e quota sociale per il corrente anno. Coloro che per il 31 corrente mese non avranno provveduto al ritiro della tessera saranno tenuti dimissionari.

La signora Angeli Angela ved. Bernardis ha offerto L. 50 alla Casa di Ricovero e L. 25 al Giardino d'Infanzia nella ricorrenza del 9.o anniversario della morte del figlio tenente Gio. Batta Bernardis.

Da BASILIANO
Nomina del Medico interino

(21). — Perdurando la malattia dello egregio medico comunale dott. Rainis, così ben voluto da questa popolazione, il Podestà cav Modotti, venendo incontro come sempre ai desideri dei suoi amministrati, ha nominato medico interino il dott. Valentino Polesello. Data la valentia del distinto professionista, la conoscenza di questa zona ove è giustamente tenuto nella massima considerazione, la nomina ha incontrato unanime favore e il più vivo compiacimento.

Da BUERIS DI MAGNANO
Festa di S. Giuseppe

(21). — Nessun frazionista di Bueris si ricorda d'un concorso immenso di popolo, come quello ch'è ieri qui intervenuto alle feste solenni d'inaugurazione della statua di S Giuseppe e della benedizione degli stendardi e del gonfalone della B. V. Addolorata.

Alla mattina, dopo la Messa solenne in terza, ebbe luogo un panegirico d'occasione, ed al pomeriggio, in un trionfo di sole e con una folla rigurgitante, si effettuò la solenne processione con la statua inaugurata, e con accompagnamento musicale della rinomatissima banda di Artegna.

Ai lati della Sacra effige, prestò servizio d'onore un picchetto armato della M.V.S.N agli ordini dei capisquadra signori Merluzzi Lino e Morelli Aristide, della Centuria di Magnano.

All'ingresso del paese animatissimo facevano bella mostra archi di sempreverde architettonicamente costruiti in modo superlativo.

Nessun incidente, anche minimo, venne a turbare la ricorrenza religiosa che nella maestosità della riuscita, dimostrò a luce meridiana, di quanta stima e venerazione sia circondato l'ottimo Parroco Sacerdote Luigi Mattioni, sempre pronto a lenire le miserie del prossimo con vero spirito di abnegazione e carità cristiana.

Ultimate le funzioni religiose ed allo scopo di chiudere beneficamente la fausta giornata, alcuni inscritti della classe 1864, riunitisi a lieto simposio nella trattoria Zurini per festeggiare il loro sessantaquattresimo anno, a mezzo del Segretario comunale rag. Gobbo, elargirono a beneficio del Monumento ai Caduti in guerra della frazione, la somma di L. 17.20, così sottoscritta:

Cattarossi Giovanni L. 1 — Grillo Luigi L. 1 — Vattolo Luigi, 1 — Paoloni Riccardo, 1 — Zurini Francesco (Moran), 1 — Toffoletti Antonio, 1 — Volpe Valentino, 1 — Vecchia Paolo, 1 — Cussigh Francesco, 1 — Revelant Luigi — fu Pietro (Bocon), 1 — Fadini Lanfranco, 1 — Revelant Giocomo, 1 — Del Medico Valentino, 1 — Moretti Luigi, 1 — Ferigo Giovanni, 1 — Toffoletti Valentino, 1.20 — Urli Guglielmo, 1.

In tal modo, nobilmente si chiuse questa festa, che lasciò in tutti gli intervenuti ottima ed indelebile impressione.

Da TOLMEZZO
L'attività dell'O. N. B.

(21). — Sino dai primi giorni della sua istituzione, l'Opera Nazionale Balilla è stata accolta in questo Capoluogo con larga simpatia e vivo interessamento. Dati gli scopi altamente patriottici e morali, numerosi furono coloro che, rispondendo ad un primo appello del Comitato Comunale, diedero la loro adesione. Oggi l'Opera stessa può contare in Tolmezzo oltre una cinquantina di soci.

Il Comitato, pertanto, ha esplicato la sua attività organizzando la Prima Befana Fascista, che è riuscita una bella manifestazione umanitaria; organizzando le schiere giovanili alle quali fanno parte ormai oltre duecento Balilla ed oltre settanta Avanguardisti, è certo che in breve volgere di tempo la sistemazione dei reparti potrà dirsi completa.

Potrà funzionare il Doposcuola — questa magnifica Istituzione voluta dal Fascismo — che accoglierà le più giovani energie per coltivarne lo spirito ed educarle all'amore della Patria.

Il Comitato, fiducioso nelle generose tradizioni di Tolmezzo, nutre viva speranza che tutti i cittadini vogliano contribuire ad una ancor maggiore prosperità dell'Opera compiendo così un atto di beneficenza, di assistenza e di educazione.

Celebrazione del pane

Si porta a conoscenza che per la festa della «Celebrazione del Pane» in Tolmezzo si è costituito il Comitato nelle persone dei signori: cav. Lino de Marchi, Podestà, presidente; avv. Ettore Della Pietra, Segretario politico; cav. uff. Camillo Pampanini, Presidente del Tribunale; cav. Raffaele Portanova, Procuratore del Re; cav. Aldo Cabrini, R. Pretore; cav. Alvio Della Bianca, Colonnello Comandante il Battaglione «Tolmezzo»; conte Benedetto Arru, Comandante M. V. S. N.; dott. prof. Alfonso Dal Santo, Preside Scuole Medie; sig. Maria Chiussi, Segretaria Fascio Femminile; dott. Francesco Moro, presidente Congregazione di Carità; geometra Angelo Schiavi, presidente O. N. D.; maestra Erminia Candotti, Delegata Piccole Italiane, segretaria; Vittorio Molinari, cassiere.

Da TRICESIMO

PER L'INVIO AL MARE
dei bambini poveri

(21). — La Presidenza del Comitato Fascista Pro Cura Marina ricorda che tutti gli aspiranti alla cura compresi gli orfani di guerra devono presentare entro il 30 corrente il certificato medico e la domanda all'ufficio municipale che curerà il completamento della pratica.

Da GEMONA
Il Duce ai maestri

(21). — Per mezzo del Segretario generale dell'A. N. I. F. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto di inviare il suo saluto a questa Sezione gemonese degli insegnanti fascisti.

Ecco il testo del telegramma:

«Compio il gradito incarico di porgere ai soci della Sezione di Gemona i ringraziamenti di S. E. il Capo del Governo per l'omaggio inviatogli in occasione del loro recente convegno. Saluti fascisti. — Il Segretario generale: prof. ACUZIO SACCONI».

PRIMAVERA DI NEVE

Oggi 21 marzo entrata ufficiale della Primavera, il cielo ci ha improvvisato una bella fioccata di neve trasformatasi poi in pioggia Anche la temperatura è rigida.

AL TIRO A SEGNO

I soci inizieranno domenica ventura le esercitazioni di tiro al poligono e continueranno indefessamente per tutte le domeniche successive.

AUDACE FURTO

Stanotte il negozio di privative e osteria del signor Giovanni Raffaelli furono visitati da audaci ladri che fecero un bottino misto di forme di formaggio di sigari, vino ed altri commestibili e bevande. Fu pure svaligiato il cassetto degli introiti.

La Benemerita si è messa attivamente alla ricerca dei colpevoli dell'audace furto

PER LA «PRO ORIENTE»

Ieri sera in Municipio ebbe luogo la annunciata seduta per la «Celebrazione del pane» che seguirà domenica 25 corrente.

Oltre il Podestà erano presenti il vicepodestà signor Giuseppe Strolli, il Presidente dei Combattenti signor Diciommu, i direttori degli Istituti bancari e i presidenti delle altre Associazioni cittadine.

Fu concretato il programma che domenica avrà il suo pieno svolgimento

Da RIVIGNANO

GLI ESAMI
del Corso premilitare

(21). — Dinanzi alla Commissione esaminatrice composta dai signori: maggiore Menghini cav. Alfredo, capitano Umberto Cardarelli e centurione Antonio Negrello, col concorso del centurione Vannata in rappresentanza della 63.a Legione, si presentarono i trentacinque inscritti della classe 1908.

Tanto negli esercizi pratici che in quelli teorici, i bravi giovani si fecero molto onore, e tutti furono promossi.

La Commissione ebbe ad esprimere vivi elogi ai preposti al corso, direttore dott. Salvatore Polizzi e valenti istruttori capisquadra della M. V. S. N. Sante Comuzzi e Placido Viola, ai quali noi pure esterniamo le più sincere congratulazioni per il felice esito ottenuto.

NELLA SEZIONE COMBATTENTI

La Federazione Provinciale ha riconfermato il Direttorio presieduto dal signor Placido Viola, nelle persone dei signori Giuseppe Collavini, geom. Mario Fabris, Pietro Nadalini e conte Antonio Ottelio, i quali tutti hanno dato evidenti prove di solerte interessamento nel campo assistenziale.

Da MANZANO

ESAMI DEI PREMILITARI

(21) — Ieri nella corte di Villa Sorriani si sono svolti gli esami dei giovani premilitari iscritti al secondo corso di Manzano e di Corno di Rosazzo. La Commissione esaminatrice, composta dal tenente colonnello Bombarda, dal capitano Montrucchio Carlo e dal capomanipolo Valentinis Valentino, ha dichiarato idonei tutti i presenti agli esami e si è congratulato con i direttori dei corsi capimanipolo Bardanò e Drusin e con gli istruttori, per il felicissimo esito.

Prima di sciogliere le righe, il tenente colonnello rivolse ai giovani premilitari belle parole

Da MAGNANO IN RIVIERA

RECITA BALILLA

(21). — Domenica sera, con un magnifico concorso di pubblico, i già affermatisi piccoli attori della Centuria magnanese «Balilla», hanno dato a beneficio della Sezione, uno svariato spettacolo teatrale nella sala dell'Asilo-Monumento entusiasticamente applauditi.

In pochi mesi di vita, questo è già il terzo trattenimento benefico dato dai minuscoli artisti, che sotto la paziente ed illuminata guida degli insegnanti e l'appoggio incondizionato dei membri del Comitato comunale e delle superiori gerarchie, fanno sperare in nuovi, sempre maggiori progressi.

Cronache Goriziane

Il programma delle cerimonie per la visita di S. E. Turati

GORIZIA, 21

Diamo il programma delle cerimorimonie per la visita di S. E Turati:

Ore 9.30: Presentazione delle Autorità in sala del Littorio.

Ore 10: Cerimonia seconda leva fascista in Piazza Battisti.

Ore 11, 12.30: Sfilamento di tutte le forze fasciste in Corso Verdi.

Ore 12.30: Colazione.

Ore 14.30-17: Visita ai Circoli rionali del Fascio di Gorizia, ai lavori della Casa del Balilla, alla sede dei Sindacati fascisti ed a quella del Dopolavoro Ferroviario. Visita al S Michele e ritorno a Gorizia.

Ore 17: Assemblea del Fascio cittadino al Teatro Sociale G. Verdi.

Ore 19: Pranzo offerto dal Municipio di Gorizia.

S. E. Mussolini alle famiglie numerose

S. E. il Capo del Governo, quale manifestazione personale di compiacimento e di benevolenza verso le famiglie numerose, ha disposto le seguenti elargizioni: L. 600 alla famiglia di Antonio Jaconcic, da Cosana (S. Martino Quisca) con 14 figli — L. 500 alla famiglia di De Marco Regina da Cormòns con 12 figli

Il pauroso capitombolo di un autocarro

Un autocarro proveniente da S. Andrea e diretto con un carico di merce a Buie d'Istria con a bordo il commerciante Rodolfo Laurentis, dimorante a S. Andrea n. 295, giunto in prossimità di una curva, a causa della rottura dello sterzo, andava a finire in un profondo fossato marginale della strada capovolgendosi paurosamente. Accorsero prontamente alcuni passanti che si prodigarono a prestare soccorso al Laurenie per la visita di S. E. Turati: ni, mentre lo chauffeur rimaneva fortunatamente incolume.

ALL' UNIONE GINNASTICA

I soci della Unione Ginnastica Goriziana, sono invitati a partecipare al trattenimento sociale che avrà luogo sabato 24 ad ore 21 col seguente programma:

Verrà recitato il bozzetto di vita veneziana in un atto «Santa Rosa» che sarà interpretato dal signor Paluello e dal la signorina Menichelli.

Il signor Cecuta canterà poi l'improvviso dell'opera «Andrea Chenier» ed il signor Nadalà canterà un brano del «Trovatore». Seguirà la recita della commedia in un atto di A. Delacour e Deslandes «La Parrucca».

Durante gli intervalli suonerà la bandina sociale Alla fine dello spettacolo vi sarà ballo. Il Consiglio direttivo ricorda che per avere accesso alla sala occorrerà esibire la tessera sociale.

NEVE E PIOGGIA

Dopo una mattinata fredda e nebulosa verso le 10.20 capitò stamane la neve che cadde abbondantemente in città e nel circondario dove tutto rimase imbiancato.

Nel pomeriggio, la neve si tramutò in pioggia.

sario straordinario per la provincia di Gorizia il signor Riccardo Canti, ispettore centrale dell'O. N. D.

I SOLITI PROIETTILI

Raffaele Clemnse di anni 17, e Alberto Gregori, di anni 18, da Sant'Andrea, volendo provocare lo scoppio di un proiettile con una pietra, ebbero a riportare varie ferite alle mani, ai piedi ed in altre parti del corpo. Il loro stato, per fortuna, non è grave. I due incauti furono ricoverati all'Ospedale dei Fatebenefratelli.

DUE INCENDI

Nel bosco della Panovizza si sviluppò un incendio che distrusse alcune piantice dell'albero. Il fuoco fu spento sollecitamente per il pronto intervento di alcuni animosi operai e guardiani.

Anche al ronco delle Vigne, causato da alcuni rastrellatori di proiettili si sviluppava un incendio che distrusse qualche pianta, causando lievi danni

NOMINA

In seguito alle dimissioni del Segretario provinciale dell'Associazione Nazionale fascista del Pubblico Impiego, il gruff. Lusignoli segretario generale della A. F. P. I. ha nominato commis-

Corte d'Assise

LESIONI PERSONALI

Nel pomeriggio di oggi si è chiuso all'Assise il processo contro Luigi Molin, imputato di duplice mancato omicidio per aver sparato contro Teresa Gnoato e suo nipote Francesco Coletti due colpi di rivoltella, ferendoli gravemente Dopo l'arringa del difensore avv. Zennaro i giurati hanno negato il mancato omicidio, affermando la lesione personale e la contravvenzione di porto abusivo di rivoltella.

In seguito al verdetto dei Giurati il Presidente pronuncia sentenza con cui condanna il Molin a 5 mesi di arresto e 950 lire di multa, ordinando la sua immediata scarcerazione.

Da CORMONS

PER L'ADUNATA DI GORIZIA

(21). — Per la venuta di S. E Augusto Turati a Gorizia il 24 corrente il Commissario straordinario del Fascio di Cormòns, signor Roberto Rossi ha pubblicato in data odierna un nobile manifesto

DISPOSIZIONI PER L'ADUNATA

Diamo pertanto le disposizioni per la adunata delle forze fasciste cormonesi: ore 730 del mattino adunata di tutte le organizzazioni del Partito in piazza XXIV Maggio — Ore 8.30: Partenza del treno speciale.

Tutti i cittadini che desiderassero intervenire all'adunata goriziana dovranno passare almeno un giorno prima alla sede del Fascio per munirsi dello scontrino che sarà ceduto gratuitamente. Il treno speciale farà ritorno a Cormòns alle ore 12.

RECITE AL COMUNALE

Oggi giovedì avranno inizio le recite straordinarie della compagnia del Teatro della Fantasia diretto dai signori Mastrangelo e Cappelletti che presenta bellissimi numeri drammatici e di varietà.

PRIMAVERA DI... NEVE

Dopo parecchie giornate di bora e freddo, questa mane verso le ore 10 è cominciato a nevicare, senza però che la neve riuscisse ad attaccare al suolo. La neve cadde per quasi tutta la giornata, ma il vento non lasciò che si ammonticchiasse.

Verso le sei di questa mattina il termometro segnava quasi un grado sotto zero, mentre alle 14 era salito a 5 sopra zero.

Comune di Castelnuovo del Friuli

A tutto 30 Aprile 1928 - Anno VI.° resta aperto il concorso al posto di SEGRETARIO di questo Comune.

Stipendio L. 8000 — Indennità servizio attivo L. 1600 — Caro viveri di legge. — Sei aumenti quadriennali del decimo sullo stipendio iniziale.

Documenti di rito. — Tassa concorso L. 50.—

Chiedere avviso di concorso a questa Segreteria Municipale.

Il Podestà
DEL FRARI AGOSTINO

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì o domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CRONACA UDINESE

Per il Congresso Provinciale dei Sindacati fascisti

L'Ufficio Provinciale, per il Primo Congresso dei Sindacati Fascisti, indetto per domenica 25 corrente, sotto la Presidenza dell'on. Edmondo Rossoni, ha disposto quanto segue:

Congresso provinciale

Il Congresso Provinciale avrà luogo alle ore 16.45 precise nella Sala delle Pubbliche Adunanze, via Beato Odorico da Pordenone N. 1 (già via dell'Ospedale).

Ai lavori del Congresso prenderanno parte:

1) I Segretari dei Sindacati Provinciali e Comunali di categoria, con voto deliberativo;

2) I Segretari a disposizione e i Corrispondenti Comunali, con voto consultivo.

Il Congresso tratterà il seguente ordine del giorno:

1. — Relazione del Segretario Generale:

a) Attività e sviluppo della organizzazione;

b) La disoccupazione;

c) Il sistema di conduzione dei terreni in rapporto alla intensificazione della produzione;

d) L'inquadramento dei piccoli proprietari e affittuari, lavoratori diretti.

2. — Varie.

La cerimonia pubblica - Il Canto del lavoro

Terminati i lavori del Congresso, alle ore 18.45 precise l'on. Edmondo Rossoni pronuncerà al Teatro «Puccini» un discorso sul «Sindacalismo fascista».

Durante la cerimonia saranno eseguiti il «Canto del Lavoro» e il «Canto della Legione Tagliamento».

A tutte le segretarie dei fasci femminili della Provincia

La Delegazione del Fascio Femminile Provinciale invita tutte le Segretarie dei Fasci a prendere i dovuti provvedimenti acciocchè sia assolutamente posto fine al fatto di continuamente intitolare al nome di S. E. il Capo del Governo e delle persone della Sua Famiglia, iniziative di ogni genere, anche di secondaria importanza.

Date le tassative disposizioni emanate in proposito, le Segretarie sono ritenute a dar comunicazione a questa Delegazione qualora si verificassero inadempienze a quanto sopra.

A tutte le fasciste della Sezione di Udine

Tutte le Fasciste della Sezione sono invitate a passare dalla Sede dalle ore 16 alle 18 quotidiane, acciò ritirare la tessera 1928. Coloro che non si presenteranno entro il 1° aprile p. v. saranno senz'altro ritenute dimissionarie e come tali pubblicate a mezzo della stampa.

Visita e cerimonia al Comando della 63.a Legione

Il Commissario prefettizio generale Oristano visita il Comando.

Ieri l'altro il generale comm. Oristano Commissario prefettizio del Comune di Udine, ha visitato la sede del Comando della 63.a Legione.

Ricevuto dal cav. Macellari, Comandante della Legione e dagli Ufficiali del Comando, il comm. Oristano s'interessò del funzionamento dei diversi Uffici, compiacendosi della loro organizzazione militare e dello spirito veramente fascista che anima il personale del Comando.

Significativa cerimonia in memoria del martire Gentile

Ieri, con austera semplicità, al Comando della 63a Legione «Tagliamento» ebbe luogo una significativa cerimonia: alla signora Rosa del Zotto vedova del martire fascista Giuseppe Gentile, fu consegnata una cartella del Prestito del Littorio di L. 500, sottoscritta dai Militi della III Centuria di Pagnacco.

La vedova fu accolta affettuosamente da tutti gli Ufficiali del Comando ai quali Ella commossa rivolse vivissimi ringraziamenti, pregandoli di rendersi partecipi di tutta la sua riconoscenza presso le Camicie Nere della bella Centuria di Pagnacco ed in modo particolare verso il Centurione cav. Ugo Canciani.

S. E. l'Arcivescovo ai Maestri cattolici

I maestri cattolici friulani della Tommaseo mandarono a S. E. l'Arcivescovo il seguente telegramma di felicitazioni:

«Maestri cattolici friulani, fedeli nella grande opera di educazione religiosa morale civile della gioventù, all'eccellentissimo Presule, che sarà illuminato e forte creatore di attività cristiane, chinano gli animi riverenti e fiduciosi — avv. prof. C. BRESSANI, presidente».

S. E. Mons. Nogara così rispose:

«Ho particolarmente gradito l'omaggio dei Maestri cattolici friulani, che impartendo una educazione cristiana, assicurano l'avvenire sempre migliore. — GIUSEPPE, Arcivescovo eletto».

Quanti dovranno pagare la tassa sul celibato per il 1928?

Abbiamo chiesto all'Ufficio locale delle Imposte quanti saranno coloro che dovranno in quest'anno pagare la tassa sul celibato, perchè — fra i 25 ed i 65 anni — refrattari al matrimonio. Ci fu risposto che gli iscritti sono 3001, fra i quali vi sono 49 sacerdoti e 8 grandi invalidi esonerati, come si sa, dal pagamento della tassa.

Nel decorso anno (erano iscritti 2837 celibi) la tassa ha dato qui un reddito complessivo di poco più di 100.000 lire.

21 marzo 1928 - 21 marzo 1892

Rigidità invernali in primavera

Ad un curioso meteorologo cittadino non è sfuggita una coincidenza molto strana e che merita di essere rilevata. Si tratta cioè di una ondata di freddo che le intemperanze della natura fanno ricorrere in questi giorni dopo 35 anni, dacchè con grande meraviglia dei pacifici nostri nonni, ebbe a verificarsi. Infatti, dagli annali meteorologici del prof. Pierpaoli del nostro R. Istituto Tecnico, si rileva che verso la fine del mese di marzo del 1892 la temperatura, con uno sbalzo che destò molta meraviglia, ebbe ad abbassarsi fino a cinque gradi sotto zero e che la neve ebbe a cadere abbondantemente.

In questo marzo 1928, dopo la primaverile tornata del mese di febbraio, la temperatura ha voluto darsi allo stesso capriccio di 35 anni or sono. Stranezze della natura.

Quello che colpisce è però che 35 anni fa, cioè il 21 marzo 1892, si registrava a Udine la stessa temperatura di due gradi sotto zero che si ebbe a registrare ieri.

La neve ieri mattina ha fatto una improvvisa comparsa turbinando per l'aria gelida. Nel pomeriggio si sciolse in pioggia. Anche in provincia e generalmente nelle altre regioni i capricci del tempo hanno destato uguali sorprese. Cosicchè primavera ieri ha fatto il suo ingresso ufficiale grigia e freddolosa, imbarazzata e coperta dall'impermeabile a cappuccio alzato, invece che comparire gaia seminando nel tepido sole primule e violette.

I promossi del Corso premilitari

La Direzione dei Corsi Premilitari di Udine comunica l'elenco dei Premilitari del secondo Corso promossi:

Baldassi Giovanni — Bulatti Gino — Basaldella Aldo — Basto Guido — Bertossi Vinicio — Bassi Ugo — Brenelli Stefano — Chiurlo Alessandro — Colautto Leonardo — Chiaradia Simeone — Chini Silvio — Cosatti Primo — Colautti Tita — Crachi Giuseppe — Cressato Valentino — Cossettini Giuseppe — Cecutti Erminio — Cirlani Aligio — Calderari Emilio — Catarossi Domenico — Del Piano Giovanni — De Candido Ettore — Duca Sergio — Duchelle Enrico — Della Pria Santo — Dolcini Walter — D'Odorico Vittorio — Ebano Dante — Ferraresi Dante — Faioni Ermes — Giordani Augusto — Gori Gino — Gregoratti Michele — Jurettig Francesco — Lugatto Giuseppe — Locatelli Pietro — Lugo Costantino — Liesch Umberto — Lovisatti Antonio — Mondini Gio. Batta — Meneghini Oscar — Missio Antonio — Mattioni Enrico — Martini Gilio — Mesaglio Agostino — Martelossi Giovanni — Morteani Pietro — Margotta Leonardo — Moretti Mario — Madrassi Bruno — Nazzi Giulio — Pentima Gustavo — Pescarolo Antonio — Peressani Giovanni — Pecoraro Giuseppe — Pellegrini Agostino — Pittia Sisto — Placereani Ubaldo — Pascoli Sergio — Ruiti Cesare — Romano Nello — Ricci Gino — Selva Arturo — Stabile Alessandro — Semenzato Emilio — Sabbadini Alessandro — Scalon Bruno — Savorgnani Amerigo — Semintendi Achille — Sandrini Francesco — Stabile Guido — Tosolini Ernesto — Tonetti Fausto — Totis Luigi — Vendramini Carlo — Vuattolo Umberto — Vittorio Ezio — Zandigiacomo Augusto — Zenarola Giovanni — Zaghis Achille — Zanini Mario — Zuccaro Giuseppe.

Sulla traslazione del Monumento al Padre della Patria

Notturno

A proposito della traslazione del monumento di Vittorio Emanuele II, una gentile dama concittadina ci scrive:

«Nell'alto silenzio della notte stellata una voce arcana si sentì sussurrare dall'alto... parlava l'Angelo del Castello.

«O Re Galantuomo, che da tanti anni vigili con amore sui cittadini udinesi; o grande Re, che dal tuo piccolo cavallo tante cerimonie patriottiche hai benedette; o buon Re, che versasti lagrime roventi di dolore, quando ai tuoi piedi si scatenò la gazzarra austro-germanica; o Re valoroso, che palpitasti d'immensa gioia il giorno della liberazione e della vittoria; o glorioso Re, Padre della Grande e della Piccola Patria; dopo tanto amore, è mai possibile che tu tolleri di essere divelto dal cuore di Udine? Ecco: io per te mi staccherò dal mio fido campanile, abbandonerò per breve ora i buoni udinesi; ad ali spiegate volerò su Roma, volerò alla presenza di quel Grande che tutto il mondo sorprende per la sua saggezza, il cui cuore gagliardo e nobile vibra ad ogni sentimento forte e gentile. «Duce — gli dirò — il buon Re Galantuomo troppo soffrirebbe se lo si togliesse dal centro di Udine!». Sì, questa notte al tocco spiegherò il mio volo!»

Cittadini Udinesi! domani, nell'uscir di casa, guardate in alto... l'Angelo del Castello non vi sarà più... seppure egli non ha voluto farci un pesce d'aprile anticipato.

Un'altra proposta

Sullo stesso argomento riceviamo:

Signor Direttore,

La stampa cittadina si occupa della decisione presa con stile nuovo dal solerte Commissario Prefettizio circa lo spostamento della statua di Vittorio Emanuele II, spostamento che, mi si dice, si differiva da molto tempo.

Il sito scelto dall'apposita Commissione per collocare il bozzetto del monumento è il Giardino Ricasoli; alcuni cittadini hanno invece prospettata l'idea di collocarlo di fronte all'Albergo del Commercio.

Quale assiduo lettore del Suo pregiato Giornale, La prego di permettermi, signor Direttore, di esternaLe una idea, che se Ella troverà ragionevole, potrà rendere di pubblica ragione.

Io ritengo «a priori» che il trasferimento nel Giardino Ricasoli non incontrerà il favore del pubblico, data la località troppo angusta, troppo nascosta e in mezzo ad annose e foltissime piante. E' bene inoltre rilevare che detto giardino, per la sua ubicazione, è frequentato solo in alcuni mesi dell'anno da pochi ragazzi e da qualche pensionato o disoccupato, così il monumento sfuggirebbe all'attenzione non solo dei forestieri, ma anche degli stessi cittadini.

Anche la piazzetta vicino al Duomo (pur togliendo il vespasiano, tanto necessario) non sembra adatta, sia perchè troppo a ridosso del tempio, sia perchè si tratta di sosta di vetture pubbliche.

Non si potrebbe invece studiare la possibilità di collocare la statua, su più artistico piedistallo, nel mezzo di quell'area di recente acquistata dal Comune dinanzi alle Scuole elementari?

Il monumento verrebbe a trovarsi nella sua sede più adatta perchè ben in vista ai cittadini ed ai forestieri, ornerebbe, come meglio non si possa supporre, la bella piazza, e poi servirebbe anche a meglio infondere nell'animo dei giovanetti che giornalmente frequentano quelle scuole, il sentimento di devozione al Gran Re, Padre della Patria.

Con osservanza.

Capit. ENZO ROSELLI.

* * *

Sull'importante argomento, che tanto appassiona la cittadinanza, pubblicheremo anche altre osservazioni e proposte.

I primi magnifici doni per la grande pesca di Pasqua

Sono stati esposti dal benemerito Comitato nel grande negozio del signor Massarutto in via Mercatovecchio.

Figura fra i primi uno splendido servizio per caffè, in argento, di S. A. R. il Principe Ereditario; poi i doni del Comune di Udine e, personale, dell'Illustrissimo signor Commissario Prefettizio gr. uff. avv. Pietro Orestano il quale — scegliendoli con lodevolissimo proposito esclusivamente fra le industrie locali — ha offerto un magnifico salotto in vimini della premiata fabbrica della Martina e Gervasoni, e un grande ferro battuto (un tripode artistico) della ditta Magro e Mencacci.

Notevoli sono pure: una completa batteria da cucina in alluminio lucido, donata dall'Associazione «Scuola e Famiglia» (scelta indovinatissima per la sua grande praticità nelle famiglie); un altro servizio completo, pure da cucina, in ferro smaltato, acquistato dal Comitato; un ricco vaso donato da S. E. il Prefetto di Chieti on. Luigi Russo.

Altri splendidi servizi in argento, vasi e grandi terrecotte artistiche completano la mostra attraentissima.

Sappiamo che la Società Protettrice dell'Infanzia donerà una completa stanza da letto per ragazzo; la Congregazione di Carità una macchina da cucire a pedale; il Comitato ricchissimi mobili per una completa stanza matrimoniale, alcune biciclette ecc. ecc.

Oltre che delle Signore Patronesse della Pesca, sono annunciati i doni della Commissione di vigilanza per gli orfani di guerra di Udine, dell'Associazione Madri e Vedove di Guerra, della Società Reduci e Veterani e di altre istituzioni cittadine.

Al Comitato sono giunte anche rilevanti offerte in denaro da S. E. il gr. uff. Bonaldo Stringher Direttore Generale della Banca d'Italia, dalla Cassa di Risparmio di Udine, dalla Banca del Friuli, dalla Società dei Cementi del Friuli, ecc. ecc.

Anche la Pesca della Pasqua 1928 promette di riuscire magnificamente e noi l'auguriamo davvero nell'interesse delle Istituzioni che saranno beneficate e che sono bisognevoli del maggiore appoggio dei buoni!

Assemblea delle Patronesse

S. E. il senatore Elio Morpurgo, Presidente del Comitato esecutivo della Fiera, dove, per causa imprevedute, recarsi a Roma, ove si tratterrà alcuni giorni. Perciò l'adunanza delle Signore Patronesse, invece che sabato, avrà luogo il p. v. mercoledì 28 corrente, alle ore 16.30, nella sala maggiore della Loggia Municipale.

Il Presidente raccomanda frattanto a tutte le gentili ed elette Signore officiate ad accettare il patronato della benefica festa, di adoperarsi con la consueta premura per la propaganda e per la raccolta dei doni.

Accademia di Udine

Questa sera, alle ore 21, l'Accademia Udinese terrà, nella propria Sede (Palazzo Bartolini, 3) un'importante adunanza. Il socio dott. cav. uff. Alessandro Paiardi legerà una comunicazione su: «Il servizio medico nell'antica comunità udinese». La lettura è pubblica.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor Arturo Valzacchi: barone dr. Enrico Morpurgo L. 25 — Teobaldo Rugolo, 5 — Aristide Caneva, 5 — Giovanni Minen L. 5.

Le iniziative della Delegazione dell'O.N.D.

"La Sentinella della Patria,,

La Delegazione del Dopolavoro Provinciale Friulana, a capo della quale — in sostituzione dell'avv. Cesare Pirotti, Segretario Federale — è il cav. dott. Giacomo Luchini, che infaticabilmente sorveglia e dirige il movimento dopolavoristico nella nostra Provincia assunto per suo merito a grandissima importanza, ha ormai convenuto coi i Dopolavoro di tutti i grandi centri del Veneto e della Venezia Giulia di effettuare in ogni città delle due Regioni delle rappresentazioni dello spettacolo «Sentinella della Patria», che tanto successo ha avuto a Roma.

Con avvedutezza, il cav. Luchini ha voluto che lo spettacolo fosse perfezionato ed integrato da nuovi elementi scenici tratti dal vivo colore locale, pur riuscendo a ridurre di numero l'imponente massa di 86 persone che componevano l'assieme corale e danzante presentato a Roma.

Con metodo e stile fascista, in poco più di un mese, mercè la buona volontà di tutti, il desiderio del Delegato Provinciale si è tradotto in realtà, tanto che ormai la massa corale e danzante, compresi i maestri istruttori, è ridotta a 35 persone.

Con tutto ciò lo spettacolo è ora molto più perfetto essendo integrato da nuove danze in costume, da scene mimico-simboliche, e da scenari magnifici per effetto ed originali per concezione, dovuti alla fantasia ed alla valentia del prof. Vittorio Emanuele Nonino.

Per l'arrivo del pesce fresco

L'organizzazione per il miglior esito dell'iniziativa di far avere alla città giornalmente pesce fresco e a buon mercato è giunta ormai all'apice, poche battute mancano ancora; è stato necessario ritardare solo qualche giorno il primo arrivo; intanto possiamo assicurare che senz'altro per la prossima settimana incominceranno gli arrivi regolari.

A suo tempo saranno indicati i prezzi e gli spacci di vendita di tale derrata così igienica e nutritiva a condizioni vantaggiosissime; intanto gli interessati delle località ancora libere, non tardino a mandare la loro adesione al Fiduciario di Zona, Piazza Patriarcato N. 6, Udine, giacchè le prime prenotazioni si chiuderanno sabato 24 corr.

Il saluto a due distinti funzionari collocati a riposo

Il comm. Ermenegildo Perosa, Direttore provinciale di Ragioneria, ed il rag. cav. Giuseppe Miniussi, che per molti anni hanno prestata la loro valida opera nella Ragioneria dell'Intendenza di Finanza — in seguito a loro domanda — sono stati collocati a riposo, il primo col titolo onorifico di Ispettore Superiore di Ragioneria, ed il secondo col titolo di Direttore di Ragioneria.

In questa occasione, i funzionari dell'Intendenza di Finanza hanno voluto esprimere i sensi di stima e di affetto verso i due valenti collaboratori che ora hanno lasciato l'Amministrazione.

L'Intendente comm. dott. Ambrogio Rizzi rivolse elevate parole di saluto, mettendo in rilievo i meriti dei due distinti impiegati, dei quali rimarrà a lungo il ricordo. Nel rivolgere loro l'augurio di lunghi e sereni anni di riposo, consegnò ad entrambi un dono a nome di tutti i funzionari.

Il comm. Perosa, anche a nome del cav. Miniussi, ringraziò commosso, per la manifestazione di affetto e di stima ricevuta, ed incitò i giovani a proseguire nella via del dovere, per la grandezza della Patria, secondo i dettami del Duce.

DIFFIDA

Si rende noto al pubblico che le voci diffuse ad arte, circa un'eventuale cessione della Società Anonima FRATELLI BRANCA, o delle sue azioni, sono assolutamente distituite di fondamento.

Soc. An. FRATELLI BRANCA

La partecipazione del Friuli alla Fiera Campionaria di Milano

L'appello rivolto dal Comitato Friulano per le Piccole Industrie per ottenere un largo intervento di espositori alla prossima Fiera Esposizione di Milano, non è rimasto inascoltato.

Difatti, grazie alle facilitazioni concesse dallo spett. Ente Nazionale per le Piccole Industrie ed al notevole contributo assegnato dal locale Consiglio Provinciale dell' Economia, nonchè al Concorso dell' Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro nelle spese di trasporto, si sono potute ottenere in breve tempo le adesioni di ben 29 ditte espositrici di cui facciamo seguire l'elenco:

Blasoni Isolina: Ricami, Udine — Camavitto Daniele: Cuscini in panno e scatole decorative, Udine — Ciani D'Andrea Antonio: Recipienti in fusilite, Spilimbergo — Corbellini Plinio: Fusioni malleabili, Udine — Della Martina e Gervasoni: Mobili in vimini, Udine — Fantoni Fratelli: Mobili, Gemona — Farinelli Sorelle: Ricami a mano, Udine — Galvani Andrea: Terraglie artistiche, Pordenone — Industria Gemonese Mobili d'Arte «G. Fantoni e C.o», Gemona — Laboratorio Scuola Mosaicisti, Spilimbergo — Latteria Sociale: Prodotti casearia, Maniago — Metall Carnica «G. Rupil»: Minuterie, Ottonami ecc., Tolmezzo — Officine Covassi Giovanni: Attrezzi per boscaiolo, Moggio Udinese — Pellegrina Venanzio: Attrezzi per boscaiolo, Rigolato — Soc. An. Marmi di Timau: Marmi, Paluzza — Toselli Irma: Ricami e merletti, Udine — Valerio e Martini: Rami sbalzati, Udine — Vattolo Paolo e Figli: Forche da fieno e stalla, Buia — Romanut Fratelli: Fabbrica Macchine caffè expresso, Udine — Soc. An. Industria Marmi: Marmi, Tolmezzo.

Anche quest'anno dunque il Friuli sarà presente a Milano con diverse delle sue industrie più interessanti e caratteristiche e siamo certi che i prodotti friulani daranno una chiara dimostrazione del grado di perfezione raggiunta dai nostri bravi industriali ed artieri.

Come già si è detto la Mostra Campionaria si svolgerà quest'anno attraverso la organizzazione dell' Ente Nazionale per le Piccole Industrie che curerà tutti i servizi interessanti l'espositore, dall'arrivo dei campioni in Fiera alla loro sistemazione negli stands, assicurazione sorveglianza, rappresentanza commerciale, vendita, ecc. ecc.

E poichè la Mostra avrà luogo per gruppi merceologici negli speciali Padiglioni (del Mobilio, Tessili, Industrie artistiche, ecc ecc.) a lato delle grandi industrie, godendo quindi degli stessi benefici, è sperabile che nella prossima grande manifestazione i nostri piccoli industriali si facciano conoscere ed apprezzare e possano ritrarre quei vantaggi materiali che essi giustamente si attendono.

La Fiera Esposizione si aprirà il 12 aprile p. v. con una solenne cerimonia alla quale presenzierà S. M. il Re.

Dato il poco tempo che ci separa dall' inaugurazione e data la necessità di disporre ogni cosa in tempo il Comitato Friulano per le Piccole Industrie rivolge viva preghiera alle ditte espositrici di provvedere subito alla consegna dei campioni, accuratamente imballati, allo Spedizioniere signor S. Leskovik in Udine, Viale Stazione, in modo di poter effettuare la spedizione in un unico vagone non oltre «Giovedì 29 corrente».

Sono già state emanate in proposito le opportune norme; in ogni modo per gli schiarimenti del caso, gli interessati sono pregati rivolgersi presso la Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine (Loggia San Giovanni 5) Piazza Vittorio Emanuele.

Università popolare

"Dizione poetica"

Siamo lieti di annunciare che sabato 24 corrente il prof. Arnaldo Ferriguto, ben noto al pubblico udinese quale valente finissimo dicitore e già insegnante al R. Istituto Tecnico locale, terrà una «Dizione poetica».

I biglietti d'ingresso si trovano in vendita presso la Libreria Carducci, la Faligeria Friulana ed il Vidello del R. Istituto Tecnico al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

Serata cinematografica "Sulle orme del Norge"

Lunedì 26 corrente, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico verrà proiettato il grande film: «Sulle orme del Norge», in due parti, edito dall' Istituto Nazionale «Luce».

Lo spettacolo durerà circa un'ora e mezza e per assistere alla serata il prezzo d'ingresso è di L. 1.50 per i soci e L. 2.50 per i non soci.

Opera Italiana "pro Oriente"

Celebrazione della Festa del pane

Segue l'elenco dei Comitati:

Comitato di Tarcetta

Presidente: Gujon Giacomo, Podestà — Vicepresidente: Comugnaro Riccardo — Membri: Gubana Luigi — Guffolo don Antonio — Struchil Antonio — Specogna Maria — Sturam Luigi — Suber Luigi — Segretario: Fant Gio. Batta segretario comunale — Cassiere: Spanut Carlo.

Comitato di Gemona

Presidente: Stroili Giuseppe, delegato del Podestà — Vicepresidente: Ferrari cav. ing. Celso, segretario politico — Membri: Antonelli Attilio, vice giudice conciliatore — Castellani cav. uff. dott. Giuseppe, commissario O. P. — Della Bianca cav. dott. Bonaventura, R. Pretore — Dicomma Federico presidente Associazione Combattenti — Facchini Lorenzo insegnante — Falomo Giacomo segretario Sindacato commercianti — Liuzzi cav. Seniore Alberto comandante la 55.a Legione Alpina — Salmoiraghi Giuseppe rappresentante industriali — Segretario: Rossini cav. Carlo — Cassiere: de Carli Ezio.

Comitato di Porpetto

Presidente: Pez cav. Mario, Podestà — Vicepresidente: Milanopulo Emilio segretario sezione fascista — Membri: Pegolo dott. Attilio — Ganzini don Angelo — Vanon don Giuseppe — Zossi don Francesco — Fael Maria — Pez geom. Aldo — Mason Giovanni — Segretario: Silvestri Gaetano — Cassiere: Candotti Luigi.

Comitato di Sedegliano

Presidente: Barnaba cav. Attilio, Podestà — Vicepresidente: dott. Birarda Giandomenico segretario politico — Membri: Rinaldi Giuseppe fu Angelo, Presidente dei Combattenti — Rinaldi Giuseppe fu Rinaldo, Podestà, delegato — don Angelo Gattesco parroco — Ganzini Luigi fu Pietro — Chiesa dott. Giuseppe — Menini Dante fu Domenico — Zumino Amilcare, R. Direttore didattico — Segretario cassiere: Vitaliano Barburini.

Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri di Stato

L'Assistenza Sanitaria per gli iscritti nella Sezione Fascio Ferroviario

In seguito alle attive pratiche condotte dal Segretario politico della locale Sezione Ferrovieri Fascisti, i medici di Riparto signor Pitotti cav. Giuseppe, Borghese cav. Riccardo, Marzuttini cav. Paolo e Luzzatto cav. Oscar, con senso altamente filantropico ed allo scopo di addimostrare tutta la loro simpatia agli iscritti alla Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri di Stato, hanno consentito di estendere le loro prestazioni mediche oltre che nell'ambulatorio di Stazione anche nell'ambiente delle famiglie dei Ferrovieri Fascisti, concordando una tariffa speciale minimissima da applicarsi a semplice esibizione, da parte degli interessati, della tessera della Associazione.

Analogamente l' illustre dott. comm. V. C. Campanile — specialista in malattie di orecchio, naso e gola, animato come sempre dallo spirito di solidarietà fascista, ha deciso di accordare il 50 per cento su tutte le operazioni di sua pertinenza, con riduzione a solo L. 10 l'onorario per qualsiasi visita nel suo stesso Ambulatorio.

Nel compiacerci vivamente della lodevole iniziativa presa dal Segretario signor Tomassini, segnaliamo alla pubblica opinione ed alle Gerarchie competenti l'atto veramente oportuno ed umanitario compiuto dai sullodati verso una benemerita categoria di Funzionari Fascisti dello Stato, augurando che il nobile esempio venga seguito largamente da altri in modo che la provvida istituzione raggiunga in breve il suo completo sviluppo, così come è nell' intendimento del suo ideatore.

Per l'ammissione negli albi dei collegi dei Ragionieri

Ecco la Circolare N. 26 (Direzione Centrale per l' Istruzione Media) sulla «Validità del diploma di abilitazione dell' Istituto Tecnico (Commercio e Ragioneria) per l'ammissione agli albi dei Collegi dei Ragionieri». La Circolare è diretta ai RR. Provveditori agli Studi e ai Presidi dei RR. Istituti Tecnici:

«E' noto alle S.S. P.V. che si è tentato di disconoscere al diploma di abilitazione tecnica in commercio e ragioneria rilasciato dagli Istituti Tecnici dal 1924 in poi la validità di titolo di ammissione all'albo dei raginieri liberi professionisti giusta le disposizioni della legge 15 luglio 1906 N. 327.

«Poichè si continua a mettere in dubbio tale validità e questa artificiosa incertezza può finire per nuocere alla vita degli Istituti Tecnici, è bene che le S.S. V.V. sappiano che la Corte di Appello di Milano, nel caso particolare appunto di un diplomato escluso, per l'accennato motivo, dall'esame pratico per l'ammissione all'albo dei ragionieri, decise in data 2 dicembre 1926 che i diplomati d' Istituto Tecnico, nuovo tipo, posseggano il titolo di cui all'art. 2, lettera c) prima parte della legge 15 luglio 1906 N. 327 per l'ammissione agli esami pratici e per l'iscrizione agli albi dei Collegi dei ragionieri del Regno e che la contraria opinione non può non qualificarsi arbitraria e contrastante con le leggi vigenti».

Necrologio

Ieri, nel pomeriggio, dopo breve ma penosa malattia, si è spenta all' Ospitale Civile, non ancora trentenne, la buona signora Maria Marcutti maritata Mantovani. L'Estinta era donna di elette virtù famigliari e lascia di sè la più cara memoria.

Al marito, signor Gino Mantovani, rimasto a piangere la sua cara con due teneri figli, le nostre condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria del cav. Antonio Crainz, la signora Gemma e il cav. Pietro Pauluzza offrono L. 20 alle Dame della Carità di S. Giorgio Maggiore.

Funebri Valzacchi

Alle 16 di ieri si sono svolti i funerali tributati alla salma di Arturo Valzacchi. Al corteo degli accompagnatori, convenuti dinanzi all'abitazione del compianto estinto, in via Latisana, parteciparono rappresentanze del Fascio, con gagliardetto, dell'Associazione Carabinieri in congedo con bandiera e degli impiegati del Comune. Presenziavano pure numerosi amici e conoscenti che con sincero dolore hanno appreso la notizia della dipartita del buon Valzacchi.

Avevano inviato corone i figli, i nipoti e gli impiegati comunali colleghi dell' Estinto.

Il mesto corteo, aperto dalla Croce, dalla abitazione si avviò direttamente al camposanto, non essendo intervenuti i sacerdoti ai funebri.

Rivolgiamo un accorato saluto alla memoria dell' Estinto e condoglianze ai conigunti.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Manzo brasato o fegato - Contorno.
Sera: Farfalline in brodo - Vitello in umido con polenta - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"El papà del tenor" di G. Forzano

Poco è lo spazio che ho a mia disposizione; eppure in due linee si possono dire tante cose buone di questa affiatatissima Compagnia! Il tempo inclemente ha influito sull' intervento del pubblico, che non era davvero assai numeroso; ma quanto si sono divertiti i presenti alla recitazione perfetta di tutti gli attori! Capite? Tutti, proprio tutti. E per questa volta non dirò altro. Questa sia la maggior lode al capocomico, al cui nome è inutile che appiccichi ora qualche stereotipato aggettivo.

La commedia di Giovacchino Forzano piacque moltissimo ed ebbe un pieno successo. La tela ne è semplicissima (si tratta della storia del figlio di un onesto droghiere, che diventa un celebre tenore e cade nelle grinfie d'una di quelle signore, finchè il buon papà lo riconduce nelle braccia della fanciulla amata prima della gloria e fatta madre d'un bel bambino); ma ritroviamo anche in questo lavoro dialettale del Forzano la consumata conoscenza della tecnica teatrale e doti brillanti di comicità garbata e di non meno garbato sentimento, fuse con equilibrio nello scorrere chiarissimo dell'azione sempre vivace ed attraente. Unico neo: il precipitare poco graduato (dal punto di vista del progresso psicologico) del finale, tirato giù evidentemente un po' alla brava, a maggior consolazione del cuore ben fatto degli spettatori.

Molti gli applausi, anche a scena aperta. Se n'ebbero la loro buona parte Carlo Micheluzzi, Margherita M. Seglin, Giovanni Dal Cortivo e Armando Borisi. E furono ben meritati.

Questa sera avremo la commedia brillante di Arnaldo Boscolo: «Lassa pur ch' el mondo diga!», nuovo per Udine; domani a sera un'altra novità: «K. K. e la Società de la Buba», beffe quarantottosche in tre atti, di Bonaldo Rezzara.

Galeso.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Di Pietro — P. M.: cav. Capecelatro.

Impiegato comunale assolto

L'applicato comunale Giacometti, del Comune di Andreis, è comparso ieri avanti il nostro Tribunale sotto l' imputazione di peculato per avere distratto la somma di L. 470 dal fondo di cassa del Comune. Ma il Giacometti ha dimostrato al dibattimento che egli era creditore del Comune per una somma molto superiore, di cui aveva antecipato una parte per spese d' ufficio, somma che il Comune non gli ha ancora versato e per cui pende una causa civile. Attraverso le testimonianze è ripetuta la onestà e correttezza del Giacometti che è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Si era costituito Parte Civile il Comune di Andreis con l'avv. Mangherita; cui il Tribunale, accogliendo l' incidente sollevato dalla difesa, ha respinto la costituzione.

Il Giacometti era difeso dall'avv. on. Pisenti.

Fra Libri e Riviste

Jean Girardon: «Eglantine» — Casa Editrice Vitagliano - Milano.

Ricordiamo il grande successo suscitato in Francia l'anno scorso da questo nuovo romando del noto autore di: «Bella». «Eglantine» è il romanzo della moderna femminilità. Di una femminilità molto diversa da quella fermata dall'Autore in «Bella», di una femminilità che non ha tradizioni, che non ha passato e che vive nelle grandi metropoli odierne tesa solo verso l'avvenire. Anche in questa femminilità che potrebbe sembrare così illogica, così puerilmente decadente o, peggio, irrazionale; anche in questo nuovo aspetto della vita della grande metropoli, il Girardon ha saputo trovare il sapore di una verace poesia. E' sempre del resto — anche attraverso i più inauditi travestimenti — la grande e vera poesia, quella che vale in questo nostro povero cuore umano, che sa soffrire e gioire ogni qualvolta l'amore gli dice la sua profonda e armoniosa parola.

«Eglantine» è un romanzo modernissimo, in cui vibra l'anima del dopoguerra; vi è una creatura, nata per l'amore, che porse se stessa come una consolazione alla caducità. Analisi metodica, minuziosa, è pure impressionistica di tre esseri, due dei quali in assoluto contrasto: vecchia nobiltà atavica, nuova nobiltà finanziaria. Parigi, il grande centro, vi è tratteggiata con mano maestra dall'autore: Jean Giraudoux, maestro di stile e di finezza, uno dei più letti e dei meglio apprezzati scrittori di oggi.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 21 marzo 1928

	ora 9	ora 14	ora 18
Pressione a 0°	755.60	755.79	754.48
Pressione al mare	768.19	767.34	765.73
Temperatura	0.1	0.5	2.0
Umidità (0-100)	47	88	95
Vento Dir.	SE	SE	SE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	brutto	brutto	brutto

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: + 4,2
Temperatura minima: — 2,0
Acqua caduta: mm. 7,5
Neve: incerta

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli del secondo quadrante; cielo coperto; pioggia; temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 21. — Situazione barica: Persiste il grande anticiclone sull' Europa orientale (780) e specialmente nella Russia centrale e si nota un'area ciclonica (753) sull' Europa occidentale. La pressione diminuisce attraverso il continente da est ad ovest con fortissimo gradiente.

Probabilità: La situazione si è nelle 24 ore meglio definita accentuando il regime di generalmente forti correnti settentrionali sull'alta e media Italia, sciroccali sull' Italia meridionale e sulle isole. Perdurerà pertanto il maltempo con piogge generali e nevi sull' Italia, sull'Appennino, sull'alto e in parte sul medio versante; però forti sul versante adriatico. Meno cattivo sarà il tempo sulle Venezie, dove si avranno però forti venti grecali. Temperatura ancora bassa sull'alta e sulla media Italia; quasi stazionaria sul meridionale. Mare ovunque più o meno agitato, molto agitato sul Tirreno.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 19	21	[illegible] 19	[illegible]
Rend. 3.50 %	75.50	75.50	75.—	75.25
Consol. 5 %	85.45	85.65	85.40	85.77
Prest. Littor	85.47	85.70	85.50	85.50
Obbl. Venez.	73.50	77.35	—.—	—.—
Francia	74.49	74.50	74.51	74.51
Svizzera	364.50	364.50	364.60	364.60
Londra	92.40	92.40	92.39	92.41
New York	18.91	18.91	18.9	18.92
Berlino	452.50	453.—	452.9	452.75
Vienna	266.75	266.75	267.—	267.—
Romania	11.70	11.70	11.65	11.65
Belgio	264.	264.—	264.	264.
Spagna	318.75	318.75	319.—	319.—
Praga	56.07	56.07	56.25	56.25
Ungheria	231.50	231.50	230.—	230.—
Albania	364.50	364.50	365.—	365.—
Jugoslavia	33.33	33.33	33.35	33.35
Grecia	25.10	25.10	—.—	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) — 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.
Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 455 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16 20 — 19.
Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.39 — 9.37 — 16.20 — 20 38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18 32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.
Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.
Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.
Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10.
Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)
Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).
Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20 20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).
Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)
Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).
Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15
Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.50 — 19.45 — 21.5 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.
(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina. ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50
Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.
Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S. Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.
N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17 45 — Flaibano 10 10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.15 — 15 — 18.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile